

Codice A1820C

D.D. 12 luglio 2022, n. 2105

BIRACC18 - Massoni P&M s.r.l. - Autorizzazione alla raccolta di legna secca e divelta giacente nel letto del Torrente Elvo nel tratto d'alveo incluso nei confini del comune di Cerrione (BI).



ATTO DD 2105/A1820C/2022

DEL 12/07/2022

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA

A1820C - Tecnico regionale - Biella e Vercelli

OGGETTO: BIRACC18 – Massoni P&M s.r.l. - Autorizzazione alla raccolta di legna secca e divelta giacente nel letto del Torrente Elvo nel tratto d'alveo incluso nei confini del comune di Cerrione (BI).

Visto che in data 25/05/2022 (nostro protocollo n. 22206/A1820C) il signor Marco Scaltritti, *omissis*- in qualità di legale rappresentante della ditta Massoni P&M s.r.l. con sede a Capannori (LU), via Sottomonte n. 160, Partita IVA n. 00410040463, ha inoltrato richiesta di autorizzazione per la raccolta di legna secca e divelta giacente nelle aree appartenenti al demanio idrico dello Stato nel letto del Torrente Elvo nel tratto di alveo incluso nei confini del Comune di Cerrione (BI), allegando alla stessa alcune planimetrie con evidenziata l'area interessata dalla raccolta, una relazione tecnica e l'elenco dei mezzi da adibire alla raccolta;

visto che l'azienda Massoni P&M s.r.l. è iscritta all'Albo delle Imprese Forestali della Regione Piemonte al n. 959;

visto che la notizia dell'istanza è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di Cerrione (BI) per 15 giorni consecutivi, dal 06/06/2022 al 21/06/2022 con numero di pubblicazione 304/2022 senza che siano state presentate osservazioni od opposizioni;

visto il parere dell'Ente di gestione delle Aree Protette del Ticino e del lago Maggiore rilasciato con nota prot. n. 2171 del 15/06/2022 e allegato al presente atto come parte integrante;

poiché i lavori di raccolta interferiscono con il corso d'acqua demaniale denominato Torrente Elvo;

visto che l'intervento si limita all'asportazione della legna secca e divelta all'interno dell'alveo, evitando ogni operazione di taglio;

considerato che la raccolta di materiale già divolto può essere autorizzata senza particolari formalità

e che l'occupazione dell'area demaniale in questi casi è temporanea e limitata;

visto il parere dell'Avvocatura dello Stato in data 12/07/1993 e la Circolare del Ministero delle Finanze in data 29/12/1993 secondo i quali il valore del materiale divelto è nullo;

preso atto che il concessionario ha versato a favore della Regione Piemonte - Servizio Tesoreria – Euro 191,00 a titolo di canone demaniale relativo all'occupazione demaniale di cui all'oggetto;

constatato che l'istruttoria è stata esperita a norma di Legge e che sono stati rispettati i tempi del procedimento amministrativo stabiliti dall'art. 2 comma 3 del Regolamento regionale n.14/R del 6/12/2004, così come modificato dal Regolamento regionale n. 2/R del 4/04/2011;

verificata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale 17 ottobre 2016, n. 1-4046, "Disciplina del sistema dei controlli interni" modificata dalla Deliberazione della Giunta Regionale 14 giugno 2021, n. 1-3361;

tutto ciò premesso;

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- R.D. 25/7/1904 n.523: "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- art. 90 del D.P.R. n. 616/1977: "Decentramento amministrativo";
- Deliberazione n. 9/1995 dell'Autorità di bacino del fiume Po, approvazione del Piano Stralcio 45;
- D.G.R. n. 24-24228 del 24/3/1998 che individua quale autorità idraulica regionale i Settori decentrati Opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico;
- Circolare del Presidente della Giunta Regionale del 8 ottobre 1998, n. 14/LAP/PET;
- artt. 86 e 89 del D. Lgs. n. 112/1998: "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali";
- art. 59 della L.R. n. 44/2000: "Disposizioni normative per l'attuazione del D. Lgs. n. 112/1998";
- Norme Tecniche di Attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) approvato con D.P.C.M. in data 24 maggio 2001;
- artt. 4 e 16 del D.Lgs 165/2001: "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"
- art. 17 della L.R. n. 23/2008: "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- art.13 "Utilizzo dei beni del demanio idrico ai sensi dell'articolo 59, comma 1, lettera b della L.R. 44/2000" della L.R. n. 20 del 5/8/2002, e l'art.1 "Modifica della l.r. 20/2002, e disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di pertinenze idrauliche e determinazione dei relativi canoni" della L.R. 18/5/2004, n.12;
- Decreto Legislativo 25 maggio 2016, n.97 e la circolare prot. n. 737/SA0001 del 3/08/2016 del Settore Trasparenza e Anticorruzione;

- Regolamento regionale D.P.G.R. n. 14/R del 6 dicembre 2004, recante: "Prime disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni (L. R. 18/05/2004, n. 12)";
- D. Lgs. 25/05/2016 n.97 e la Circolare del Settore trasparenza ed Anticorruzione prot. n.737/SA0001 del 03/08/2016;
- Legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14. "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";
- Decreto del Presidente della Giunta Regionale 20 settembre 2011, n. 8/R, Regolamento regionale recante: "Regolamento forestale di attuazione dell'articolo 13 della legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4 (Gestione e promozione economica delle foreste);
- comunicato relativo ai procedimenti regionali finalizzati alla manutenzione dei corsi d'acqua attraverso taglio e asportazione della vegetazione arborea degli Assessori ai Trasporti, infrastrutture, opere pubbliche e difesa del suolo e all'Ambiente, urbanistica, programmazione territoriale e paesaggistica, sviluppo della montagna, foreste, parchi, protezione civile pubblicato sul B.U. della Regione Piemonte del 29/01/2015;
- parere dell'Avvocatura dello Stato in data 12/07/1993 e la Circolare del Ministero delle Finanze in data 29/12/1993, secondo i quali il valore del materiale divelto è nullo;

DETERMINA

di rilasciare alla ditta Massoni P&M s.r.l. l'autorizzazione alla raccolta di legna secca e divelta giacente nel letto del Torrente Elvo nel tratto d'alveo incluso nei confini del comune di Cerrione (BI) con le seguenti prescrizioni:

1. i lavori di raccolta dovranno essere realizzati nelle aree indicate dalla documentazione tecnica presentata e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
2. le lavorazioni dovranno riguardare esclusivamente la raccolta di legna secca, divelta, fluitata dalle piene e già a terra ed evitare ogni intervento di taglio;
3. gli interventi devono riguardare esclusivamente la raccolta di piante abbattute dalle piene presenti in alveo e nelle aree periferuali, tale lavoro deve avvenire unicamente sulle sponde, nelle pertinenze idrauliche demaniali e nelle superfici appartenenti al demanio idrico dello Stato evitando le aree che, pur essendo incluse nell'alveo a causa della divagazione del corso d'acqua, sono di proprietà privata;
4. la ditta Massoni P&M s.r.l. dovrà concordare con l'Amministrazione comunale di Cerrione il crono-programma dei lavori, i punti di accesso all'alveo e l'eventuale percorrenza dei mezzi sugli argini demaniali e sulle strade utili all'accesso in alveo;
5. la ditta Massoni P&M s.r.l. dovrà evitare di arrecare danni con i propri mezzi d'opera ai proprietari frontisti, alle opere di difesa idraulica e alle strade interessate dal transito dei mezzi,
6. qualora il concessionario intendesse effettuare il taglio di soggetti considerati pericolanti e secchi o effettuare un taglio per finalità idrauliche dovrà presentare al Settore una nuova istanza che la relazione idraulica e un progetto di taglio secondo quanto previsto dal decreto del Presidente della Giunta Regionale 20 settembre 2011, n. 8/R, Regolamento regionale recante: "Regolamento forestale di attuazione dell'articolo 13 della legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4 (Gestione e promozione economica delle foreste);
7. le sponde, l'alveo e le opere di difesa eventualmente interessate dal transito dei mezzi impegnati nella raccolta dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

8. durante la realizzazione dell'intervento non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico sia in caso di morbide o piene del corso d'acqua;
9. le lavorazioni in alveo dovranno essere eseguite in periodi non interessati da probabili eventi di piena, resta a carico del richiedente l'onere conseguente la sicurezza idraulica del cantiere, ai sensi del D.lgs. n. 81/2008 e s.m.i., svincolando questa Amministrazione e i suoi funzionari da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti ad eventuali piene del corso d'acqua;
10. il materiale proveniente dalla raccolta dovrà essere asportato e trasferito al di fuori dell'alveo attivo e della fascia esondabile del corso d'acqua;
11. il richiedente dovrà provvedere all'immediato allontanamento dei materiali derivanti dalle lavorazioni e delle ramaglie e fogliame residuo, con divieto assoluto del loro abbandono in alveo o in acqua;
12. è fatto divieto assoluto di sradicare piante, di trasportare materiali inerti fuori alveo, di depositare o scaricare in alveo e/o in prossimità dello stesso materiali di qualsiasi genere, con l'obbligo di ripulire, a lavori ultimati, le pertinenze demaniali interessate dai lavori in questione;
13. sono altresì vietate la formazione di accessi all'alveo e l'attuazione di scavi e riporti intesi a modificare l'altimetria e lo stato dei luoghi;
14. i lavori in argomento dovranno essere eseguiti a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il 31/12/2022, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;
15. il concessionario dovrà comunicare al Settore Tecnico Regionale di Biella e Vercelli, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato e ad avvenuta ultimazione dovrà inviare dichiarazione attestante che le opere sono state eseguite conformemente a quanto agli atti del Settore;
16. l'autorizzazione è accordata sulla base delle situazioni morfologiche e idrauliche attuali; pertanto questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche a quanto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso in cui intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendano necessario;
17. la raccolta potrà essere eseguita solo successivamente al conseguimento di tutte le autorizzazioni previste per Legge;
18. durante le operazioni non dovranno essere danneggiate le piante esistenti in alveo e tutto il novellame;
19. la ditta Massoni P&M s.r.l. non avrà diritto ad indennizzi di alcun genere per eventuali occupazioni, temporanee o permanenti, che si rendessero necessarie nel caso che la Pubblica Amministrazione dovesse eseguire opere di regolazione idraulica nella località dell'intervento;
20. i lavori saranno effettuati utilizzando la viabilità esistente e il concessionario è autorizzato ad accedere sul posto con gli automezzi necessari a svolgere il lavoro le cui targhe sono elencate in allegato al presente atto;
21. la raccolta del legname già divelto, su terreno demaniale, dovrà essere eseguita in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere diritti di terzi. La Massoni P&M s.r.l. è, pertanto, responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, degli operai e dei mezzi d'opera usati ed è tenuta ad eseguire a propria cura e spese tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
22. la presente autorizzazione ha validità a partire dalla data di emissione fino al 31 dicembre 2022.

Si da atto che l'importo di Euro 191,00 per canone demaniale è stato introitato sul capitolo 30555 del bilancio triennale 2022/2024, annualità 2022.

La documentazione tecnica è conservata dal Settore Tecnico Regionale di Biella e Vercelli nel fascicolo digitale relativo alla pratica.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle acque pubbliche, al Tribunale regionale delle acque con sede a Torino (secondo le rispettive competenze) o al T.A.R. entro 60 giorni ed al Capo dello Stato entro 120 giorni dall'avvenuta piena conoscenza dell'atto.

I FUNZIONARI ESTENSORI

Dott. Fabrizio Finocchi

LA DIRIGENTE (A1820C - Tecnico regionale - Biella e Vercelli)

Firmato digitalmente da Giorgetta Liardo